

l'antica abitudine, i suoi lavori fino a mercoledì, giusta la proposta dell'onorevole Di San Donato.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'onorevole deputato Di San Donato.

**DI SAN DONATO.** Vi rinuncio, poichè l'onorevole Plutino ha già svolte le ragioni che io intendeva di esporre.

**PRESIDENTE.** Ha la parola l'onorevole Comin.

**COMIN.** Io vorrei pregare la Camera di riflettere sulla situazione propria e quella del paese. Non è certo colpa della Camera se i lavori sono indietro...

**PRESIDENTE.** Non sono indietro...

**COMIN.** Scusi, signor presidente, ella m'interrompe...

**PRESIDENTE.** Lo so; ma debbo interromperla (*Con vivacità*) per amore di verità, per l'onore della Camera, per l'onore delle Commissioni...

**COMIN.** Mi lasci parlare, e sentirà...

**PRESIDENTE.** Onorevole Comin, abbia pazienza, quando parla il presidente, ella non può interromperlo; farà poi dopo le sue osservazioni.

Io debbo dirle per amore del vero, e per onore non solamente della Camera, ma degli uffici e delle Commissioni, che i lavori progrediscono; e, se occorre, farò dar lettura della nota di tutti i disegni di legge sui quali è già stata presentata la relazione.

Fatta questa avvertenza, e riserbandomi di far dar lettura di tal nota, le do facoltà di continuare il suo discorso.

**COMIN.** Io domando umilmente perdono all'onorevole presidente, ma stava appunto per dire che i lavori non sono indietro per colpa nostra, e che ad ogni modo quando la Camera possa trovarsi in numero, e credo che lo potrà verso il 2 od il 3 d'aprile, non mancherà la materia da porsi all'ordine del giorno. Se dunque la Camera crede oggi di prorogarsi, io vorrei pregarla di esaminare lo stato in cui si trovano i lavori, e di precisare il giorno in cui intende di riconvocarsi. Io non so se oggi la Camera si troverà in numero; se non sarà in numero oggi, io sono del parere di coloro che credono che non lo sarà neppure lunedì; ma io insisto perchè, quando la Camera voglia prorogare le sue sedute, si riconvochi al più presto possibile.

**PRESIDENTE.** Dopo quanto è stato detto sui lavori della Camera, è necessario che ella abbia sott'occhio una nota dei progetti di legge de'quali è già stata presentata la relazione.

Sono i seguenti:

Approvazione del contratto d'affitto per anni 30 del cantiere di San Rocco in Livorno all'ingegnere Orlando Luigi;

Approvazione della vendita stipulata a favore del municipio d'Acqui dello stabilimento balneario in detta città;

Abrogazione dell'articolo 4° del decreto 15 dicembre 1860 della luogotenenza di Sicilia concernente la guardia nazionale;

Esecuzione di una lotteria di beni immobili già pro-

messa alla duchessa Felicita Bevilacqua, erede del duca Guglielmo Bevilacqua;

Disposizioni relative alle servitù del pascolo e del legnatico nell'ex-principato di Piombino;

Convenzione colla società *Vittorio Emanuele* per la concessione della ferrovia Potenza-Contursi-Eboli, e per lo svincolo di cauzione;

Tariffa del sale ed abolizione della privativa del nitro;

Somministrazione gratuita del bronzo pel getto della statua equestre del principe Ferdinando di Savoia duca di Genova;

Costituzione in ente morale legalmente riconosciuto del Consorzio nazionale.

**MAROLDA-PETILLI.** Chiedo di parlare su questo incidente.

**PRESIDENTE.** Mi pare esaurito, non c'è alcuna proposta.

**MAROLDA-PETILLI.** L'onorevole signor presidente ha certamente fatto leggere questa nota per dimostrare al paese che la Camera ha lavorato. Altri dati statistici io posso aggiungere per avvalorare lo stesso assunto e per distruggere le insinuazioni sinora fatte, ed immeritamente, contro la presente Sessione.

Abbiamo deliberato sopra 530 elezioni; si sono fatte 15 interpellanze, si sono nominate 30 a 40 Commissioni, fra le quali, le Commissioni importantissime pei provvedimenti finanziari, per la Cassa ecclesiastica, per la Banca, e pel registro e bollo, le quali lavorano a più non posso.

Oltre a ciò abbiamo avute 71 tornate, nelle quali si sono sottoposti al nostro esame 81 progetti di legge, tra cui ne abbiamo approvati dodici.

Sia dunque una volta di più detto e ripetuto, che molti lavori sono stati fatti dalla Camera nel lasso di appena quattro mesi.

#### VERIFICAZIONE DI UN' ELEZIONE.

**PRESIDENTE.** Invito l'onorevole Salvagnoli a venire alla tribuna.

**SALVAGNOLI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera in nome dell'VIII ufficio sulla elezione del quarto collegio di Palermo nella persona dell'onorevole D'Ondes-Reggio.

Gli elettori sono 1281; alla prima votazione intervennero 366.

Il barone D'Ondes-Reggio ebbe 296 voti; il signor Orlando Luigi 51; voti dispersi 8, voti nulli 1.

Si procedette al ballottaggio, e in questa seconda votazione il signor D'Ondes-Reggio ottenne voti 329; il signor Orlando Luigi 50; 6 voti furono nulli.

Le operazioni sono state regolari, nè alcuna protesta avvi a questo riguardo; per conseguenza ho l'onore di proporre la convalidazione dell'elezione del signor